Published on *Università degli Studi di Catania* (http://www.unict.it)



# Per una nuova primavera delle Università

Crui

## Per una nuova primavera delle Università

21 Marzo 2016
M.C.

#primaverauniversità: iniziativa della Crui per riaffermare il ruolo strategico della ricerca e dell'alta formazione per il futuro del Paese

Il **21 marzo** in ogni sede delle università italiane, statali e non statali, si terranno **incontri e dibattiti pubblici** per riaffermare il **ruolo strategico della ricerca e dell'alta formazione per il futuro del Paese**. Verranno discusse e raccolte idee e proposte da consegnare al Governo in un documento di sintesi unitario redatto dalla conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI). L'hashtag dell'iniziativa è **#primaverauniversità**

**A Catania si terrà, nell'auditorium De Carlo dei Benedettini, a partire dalle 9:30, un'assemblea aperta a tutta la comunità accademica, in presenza dei parlamentari regionali, nazionali ed europei.**
*Per favorire la partecipazione degli studenti e dei docenti all'assemblea, tutte le **lezioni** della mattinata saranno **sospese dalle 9 alle 12**. Inoltre, il rettore invita i docenti a dedicare un'ora delle loro lezioni (dalle 15 alle 16) a discutere con gli studenti sulle problematiche che saranno al centro della giornata.*

Dal 2008 il sistema universitario italiano è soggetto a tagli lineari e progressivi delle risorse. Una scelta politica trasversale che, in coincidenza con la drammatica crisi globale e l'adozione di una radicale riforma organizzativa, si è tradotta nella perdita di oltre 10.000 posizioni di ruolo solo tra quelle per docenti e ricercatori, ovvero tagli superiori al 13% del totale quando la media nel settore pubblico è stata ad oggi del 5%.
Ma non solo.

I tagli continui al fondo di finanziamento ordinario, l'assenza di un convinto investimento pubblico e privato nella ricerca e nell'alta formazione universitaria hanno determinato l'impossibilità di avviare nuovi percorsi di ricerca e di alta formazione, di investire in servizi e attività per gli studenti e nell'internazionalizzazione, di valorizzare il contributo della struttura tecnica e amministrativa.
Ma soprattutto hanno significato l'impossibilità di reclutare studiosi giovani e meritevoli, il congelamento delle carriere e delle opportunità di crescita professionale, una condizione retributiva che disincentiva i migliori a restare e allontana i giovani talenti e gli studiosi stranieri, l'indebolimento del già precario e fragile diritto allo studio che sta riducendo iscritti e laureati.

Ciò nonostante, il valore e la competitività scientifica delle nostre università è rimasta forte. E, uniche tra le amministrazioni pubbliche, le università sono finanziate sulla base dei costi standard e degli esiti delle valutazioni scientifiche.
La società e l'opinione pubblica di tutto questo sanno poco. Non esiste sufficiente

consapevolezza del valore, per il Paese, delle sue Università, anche rispetto al confronto internazionale, nonché del rischio di mettere, seriamente e definitivamente, in crisi un sistema che, nonostante tutto, continua a funzionare.
Per questo occorre invertire la rotta e insieme, a partire dagli appuntamenti del 21 marzo 2016, costruire la **nuova primavera della ricerca e dell'università italiana**.